

Cesar



Anno 10 - N.1 - Aprile 2016 - www.cesarsudan.org

Publicazione semestrale di Cesar Onlus - Anno 10 - N.1 - Aprile 2016, Poste Italiane Sp.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 2, DCB - BSA Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 6 del 15/03/2007
In caso di mancata consegna rinvia all'UFFICIO POSTALE DI BRESCIA CMP per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa

Sommario:

Avvenimenti

Pagina 2

Un'intera nazione a rischio fame

Pagina 4

Filo diretto con Rumbek

Progetti in corso

Pagina 6

Nuovi spazi di incontro

Pagina 7

Connessi si impara

Pagina 8

Insieme agli ultimi

Le nostre iniziative in Italia

Pagina 9

Fai la differenza... vivila!

Pagina 9

Una vita per gli altri

Pagina 10

Musical per la solidarietà

Pagina 10

Sposi e Progetti

Le nostre campagne

Pagina 12

Accendi ciò che unisce

Pagina 10

Cambia il futuro!

«Il nostro compito è costruire un popolo che, cresciuto con i fucili in mano, viva ispirandosi ai valori del Vangelo e riscattandosi attraverso l'educazione.»

Mons. Cesare Mazzolari
(1937 - 2011)

+ Cesare Mazzolari



Avvenimenti

Un'intera nazione a rischio fame

2,8 milioni le persone bisognose di assistenza alimentare

«Non abbiamo cibo sul mercato, i commercianti si stanno rifiutando di procurare rifornimenti ai vari stati a causa dei dazi che il governo applica ai prezzi, già di per sé incontrollabili a causa dell'inflazione; abbiamo molta gente che viene a chiederci ogni giorno qualcosa da mangiare, ma purtroppo non sappiamo come aiutarli». Questa è la testimonianza disperata arrivata pochi giorni fa da alcuni nostri missionari di stanza a Rumbek. Nel Lakes State, come in tutto il Sud Sudan, è emergenza fame.



Sud Sudan: è emergenza fame

Secondo l'allarme lanciato dal Programma Alimentare Mondiale, sono circa 2,8 milioni le persone bisognose di urgente assistenza alimentare, quasi il 25% dell'intera popolazione, e almeno 40.000 quelle sull'orlo della catastrofe. Dati che fanno preoccupare, perchè mostrano un aumento della fame durante il periodo successivo al

raccolto, in cui solitamente il Paese è caratterizzato da una maggiore sicurezza alimentare. Si stima che il numero di persone che soffrono d'insicurezza alimentare raggiungerà l'apice durante la prossima stagione di magra (tra aprile e luglio), quando sarà più bassa la disponibilità di cibo. Secondo l'agenzia Onu, gli sfollati nello Unity State colpito dal conflitto, che, per sopravvivere, si sono nutriti di pesce e ninfee, con le acque che recedono stanno esaurendo le uniche fonti di cibo rimaste. Furti di bestiame hanno privato molte persone di prodotti animali come il latte, che

erano i principali mezzi di sostentamento durante la scorsa stagione di magra. Senza un'affidabile assistenza umanitaria nella stagione secca, si troveranno, nei prossimi mesi, di fronte a una catastrofe.

La crisi si
estende a
tutto
il Paese

Cesar 

Direttore responsabile: Laura Zanella

Rappresentante legale: Mariangela Rossini

Periodico semestrale edito da:

Cesar - Fondazione Mons. Cesare Mazzolari Onlus

Redazione: Via Pascoli 6, 25062 Concesio (Brescia)

In redazione: Laura Zanella, Claudia Tonoli

Impaginazione: Michela Pasini, Moris Urari

Stampa: Graphic Center S.r.l. Via Brolo 61 Nave (Brescia)

Autorizzazione Tribunale ordinario di Brescia n°6/2007 del 15 Marzo 2007





E se la fame fino allo scorso anno arrivava ai picchi più alti nelle aree coinvolte nel conflitto (Jonglei, Upper Nile e Unity appunto), ora sta deteriorando anche le regioni meno colpite dalle violenze, con conseguente estensione della crisi a tutto il Paese. All'interno della diocesi di Rumbek, per esempio, nell'ultimo periodo sono stati distribuiti aiuti alimentari a oltre 1000 famiglie abitanti nelle missioni di Tonj, Romic, Marial Lou, Warrap e nella parrocchia della Sacra Famiglia di Rumbek. Durante il mese di febbraio scorso, in particolare, la diocesi si è occupata di acquistare diversi generi alimentari come mais, fagioli, sorgo, olio da

cucina e sale destinati a queste comunità bisognose. Tuttavia, si è vista costretta a ridurre le razioni di cibo in distribuzione nelle cinque parrocchie per far fronte all'aumento delle richieste e delle persone a rischio fame fuggite da Akop e da Marial Lou a causa dei conflitti tra clan: si tratta per la maggior parte di persone che vivono con disabilità (soprattutto storpi e ciechi), oltre a lebbrosi, poliomielitici e affetti da malnutrizione acuta grave, che non hanno

**è una
catastrofe
imminente**

le risorse necessarie per badare a se stessi e che vengono sistematicamente isolati dal resto della comunità. Compito non facile per la chiesa locale, coordinata da padre John Mathiang, che ha dovuto non solo affrontare il moltiplicarsi delle persone in grave necessità, ma anche il pericolo della guerriglia armata e delle pessime condizioni delle strade deteriorate dalle piogge. Ciononostante, si è visto come un approvvigionamento alimentare continuo alle persone più vulnerabili e l'avvio di programmi di sostentamento possono fare la differenza, mitigando in parte gli effetti della siccità e della carestia.

tendere la nostra mano

Naturalmente c'è bisogno anche di sensibilizzare di più la popolazione sui mezzi alternativi di produzione alimentare, perché il terreno in Sud Sudan è fertile e consentirebbe uno sviluppo agricolo in grado di garantire la sicurezza alimentare. Nel frattempo, però, lo spettro della fame e della povertà minaccia la vita di molte persone, accompagnato dalle sofferenze di una nazione logorata dalla guerra. Tendere la nostra mano è il minimo che possiamo fare.

Avvenimenti

Filo diretto con Rumbek

In Italia la rappresentanza della diocesi sud sudanese

Il coordinatore della diocesi di Rumbek, padre John Mathiang, insieme all'amministratore diocesano, Jonathan Barsby, sono stati in Italia nel gennaio scorso. L'occasione della visita è stata il ritiro spirituale a Roma al quale i vescovi e i rappresentanti delle diocesi del Sudan e Sud Sudan sono stati invitati da papa Francesco. «Speravamo di poter ricevere notizie sulla nomina del futuro presule per Rumbek, ma al momento non ci sono novità» ci hanno confidato appena arrivati a Concesio. «Con il Santo Padre – ha detto padre Mathiang – abbiamo pregato tutti insieme per la priorità che ora è la pace nel nostro Paese».

**abbiamo
pregato
per
la pace**

La permanenza sul nostro territorio ha reso possibile uno scambio e un aggiornamento sulle principali questioni e difficoltà che vedono impegnata la diocesi di Rumbek. «Si tratta di un periodo di grave insicurezza, purtroppo diventa difficile muoversi sul territorio perché gli attacchi sulla strada e la guerriglia sono aumentati, e con essi la loro imprevedibilità» ha spiegato il coordinatore diocesano a Rumbek.

Ai numerosi volontari e sostenitori di Cesar incontrati a San Paolo, tra cui lo stesso parroco

della comunità, alcuni rappresentanti della parrocchia, alcune persone del gruppo di Monticelli Brusati, della Badia e di Caionvico, padre Mathiang ha parlato del problema della fame e dell'impegno della diocesi di Rumbek nella distribuzione del cibo. «Nelle scorse settimane

**in
Sud Sudan:
insicurezza
alimentare**

sono stati distribuiti fagioli, mais, sorgo, olio e sale nelle missioni di Warrap, Marial

Loi, Romic, Tonj e Rumbek; sono state raggiunte oltre 1000 comunità di famiglie, ma sappiamo che la stagione delle piogge ormai vicina necessiterà di ulteriori interventi per contrastare l'insicurezza alimentare». Insieme alla rappresentanza della diocesi di Rumbek è stato possibile ricevere



un aggiornamento anche sui progetti in corso per l'educazione e la pastorale. I lavori per la sistemazione dell'area esterna alla cattedrale di Rumbek stanno procedendo; grazie ad essi presto potranno essere accolti in maniera adeguata i fedeli durante le celebrazioni e nelle attività pastorali promosse nell'area. Durante la visita, padre Mathiang e Jonathan hanno incontrato anche Antonio Campanaro, ingegnere torinese che in passato ha sostenuto progetti con Cesar relativi all'informatizzazione.

a Rumbek i lavori proseguono

Cueibet: formazione a distanza

Insieme hanno approfondito un'interessante proposta di progetto volta ad implementare la formazione a distanza attraverso le nuove tecnologie per il centro di formazione per insegnanti di Cueibet. L'idea aprirebbe la scuola ad un livello di preparazione universitario; pertanto, insieme alla diocesi di Rumbek, Cesar auspica che possa presto concretizzarsi per favorire la crescita umana e professionale di molti giovani sud sudanesi.



Suor Orla Treacy in Italia

La direttrice della scuola superiore femminile di Rumbek, suor Orla Treacy, è venuta a trovarci a dicembre prima di rientrare in Irlanda per un periodo di pausa dalla missione in Sud Sudan. La religiosa dell'istituto delle suore di Loreto, a cui padre Cesare Mazzolari nel 2007 aveva affidato la gestione di una delle scuole che oggi è diventata un'eccellenza del settore educativo a livello nazionale, ci ha aggiornato sulle necessità della scuola per lo sviluppo

dell'educazione femminile nell'area di Rumbek. Ribadendo l'importanza del sostegno all'educazione di tante ragazze sud sudanesi attraverso i programmi di borse di studio, la visita è stata anche un'occasione per incontrare il territorio: insieme a CESAR suor Orla ha infatti incontrato il sindaco di Gussago, Bruno Marchina, il vicesindaco Renato Verona, e il primo cittadino di Monticelli Brusati, Paolo Musatti.



Progetti in corso

Nuovi spazi d'incontro

Al via i lavori esterni alla cattedrale di Rumbek

Un ponte tra passato e presente, una sorgente di speranza per il futuro. Nel perdurare della crisi interna al Sud Sudan, la cattedrale della Sacra Famiglia di Rumbek è divenuta negli anni un simbolo per l'intera storia della comunità e della diocesi locale.

Insieme alla popolazione, l'edificio ha vissuto la violenza delle guerre per l'indipendenza dal Nord islamico che hanno attanagliato il Paese dal 1955 al 2005. Al suo interno vi

è sepolto dal 2011 mons. Cesare Mazzolari, che ha impegnato gran parte della sua vita a ricostruire dal nulla la Chiesa locale. L'impegno missionario di padre Cesare, riconosciuto e amato dalla comunità locale, oggi continua con gli oltre 100 religiosi al servizio nelle 11 missioni della diocesi di Rumbek.

La cattedrale della Sacra Famiglia, in particolare, accoglie ogni domenica centinaia di fedeli, numerosi dei quali costretti a seguire la liturgia all'esterno a causa delle umili dimensioni interne della struttura. Considerata l'importanza di questo luogo e le numerose attività diocesane presenti nell'area - qui si trovano il dipartimento educativo, il centro per le donne, l'ufficio per la giustizia e la pace, il centro giovanile e la casa

**ogni
domenica
accoglie
centinaia
di fedeli**

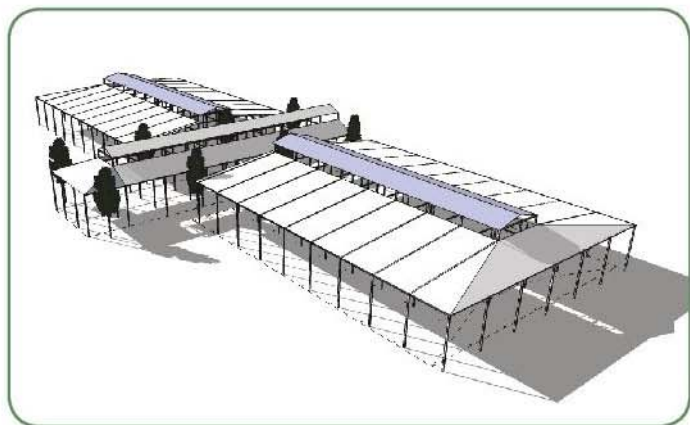
di accoglienza, oltre a due scuole primarie, una scuola secondaria femminile, un orfanotrofio e un centro sanitario - Cesar e la diocesi di Rumbek hanno messo a punto un progetto per l'ampliamento degli spazi esterni alla cattedrale. Si tratta di un'area di circa 2400 metri quadrati nel cortile esterno alla cattedrale di Rumbek, che sarà adibita a sala polifunzionale per ospitare le persone della comunità circostante durante le Messe, i corsi e le attività

pastorali promosse dalla diocesi.

In proposito, è già stata avviata l'installazione di una copertura per riparare le persone dal sole e dalle piogge intense durante le celebrazioni e per le iniziative pastorali proposte nell'arco dell'anno. A progetto ultimato, la struttura prevede una forma a croce con palcoscenico rialzato in corrispondenza dell'intersezione, pavimento in autobloccanti, illuminazione a neon e copertura totale attraverso un'apposita tensostruttura.

**cattedrale
di Rumbek:
speranza
per il
futuro**

**progetto
per ampliare
gli
spazi
esterni**



Progetti in corso

Connessi s'impara

Tecnologia per l'educazione di qualità a Cueibet

Dopo anni di lavoro e supporto da parte di molti sostenitori, il grande sogno di padre Cesare è finalmente realtà. Grazie alla collaborazione tra il dipartimento educativo della diocesi di Rumbek e la comunità di padri Gesuiti assegnata all'istituto, il centro per la formazione degli insegnanti a Cueibet ha aperto le proprie porte ai primi aspiranti maestri di domani.

Ma non è finita qui: dalla proposta di un nostro sostenitore di Torino, l'ingegnere Antonio Campanaro, è nata l'idea di informatizzare la scuola di Cueibet, ossia di utilizzare la connessione in rete per dare l'opportunità agli studenti di

informatizzare la scuola di Cueibet

accedere ai materiali didattici e partecipare ad attività formative – seminari, lezioni, corsi – attraverso piattaforme tecnologiche predisposte ad hoc.

In un contesto dove l'accesso a risorse e servizi anche educativi è spesso difficoltoso, l'uso delle tecnologie multimediali e di Internet potrebbe garantire l'apprendimento attraverso queste nuove opportunità di

formazione a distanza. L'idea alla base è molto semplice e basata sull'impiego di computer e tablet connessi a Internet (attraverso sistema VSAT, vedi box) come strumenti attraverso i quali gli studenti accedono ai contenuti didattici, in precedenza predisposti dai formatori e caricati dai tecnici incaricati su un archivio di rete.

Il progetto prevede la presenza di formatori, che guideranno gli studenti nella comprensione e nell'utilizzo della teledidattica per poter organizzare, gestire ed arricchire il proprio apprendimento. Grazie a questo sistema sarà possibile sviluppare l'interattività con i materiali e quindi

favorire percorsi di studio personalizzati e ottimizzare l'apprendimento; i contenuti potranno essere organizzati secondo gli obiettivi formativi e le necessità delle classi, potendo quindi assicurare un'offerta formativa diversificata senza per questo rinunciare alla qualità.

La base per la connessione a Internet è già presente: negli anni scorsi, infatti, alcuni donatori di Torino hanno acquistato due sistemi di comunicazione satellitare per la diocesi di Rumbek. Uno dei due, attualmente installato ma non in funzione, potrà essere spostato a Cueibet e servire come punto di partenza del nuovo progetto di informatizzazione del centro.



Parabole satellitari per lo sviluppo

Comunicare? Anche a Rumbek si può. Grazie al sistema di comunicazione satellitare donato da un gruppo di nostri sostenitori di Torino, oggi gli uffici della Caritas e del dipartimento educativo della diocesi a Rumbek dispongono della connessione a Internet. L'abbonamento oggi attivo prevede una larghezza di banda di 256 kbps per il caricamento e 128 kbps per il download. E' il servizio più economico a disposizione, anche se in prospettiva il dipartimento diocesano dell'educazione sta pensando di aumentare la larghezza di banda, per rendere Internet disponibile ai missionari e

agli ospiti che solitamente possono accedere alla Rete soltanto dall'ufficio educativo.

Si tratta di un mezzo fondamentale per il coordinamento delle varie attività: il sistema infatti ha reso possibile la comunicazione regolare con i donatori, con i partner internazionali e con gli uffici amministrativi diocesani di stanza a Nairobi, ha agevolato la logistica e la ricerca di missionari e personale docente per le scuole diocesane, oltre ad aver favorito l'avvicinamento e la collaborazione con altri enti e agenzie che lavorano sullo stesso territorio.

Insieme agli ultimi

Educazione, agricoltura, salute: tutti gli obiettivi 2016

Un altro anno è iniziato anche in Cesar, accompagnato dal ritmo dei passi al fianco del popolo sud sudanese e ricco di esperienze e collaborazioni volte a portare nuovi semi di sviluppo e di bene.

nuovi semi di sviluppo e pace

A scuola con le ragazze di Rumbek

Si riparte dall'educazione. Quella femminile, prima di tutto. In una nazione, come quella sud sudanese, in cui le donne vivono ancora il peso dell'oppressione sociale e della disuguaglianza di genere, torna più vivo che mai il messaggio lasciatoci in eredità da padre Cesare Mazzolari: «Il futuro del Sud Sudan è in mano alle sue donne». Così indicava come la via per lo sviluppo non potesse prescindere da un'azione fondamentale: restituire dignità alla

popolazione femminile del giovane Stato africano. Da qui la collaborazione con la scuola superiore femminile di Loreto a Rumbek, che oggi rappresenta una delle eccellenze educative di tutto il Sud Sudan. Attraverso un programma di borse di studio per studentesse della scuola superiore vogliamo contrastare l'analfabetismo femminile, che coinvolge oltre l'80% delle donne soprattutto nelle aree più remote del Paese.

Mai più soli!

Da Rumbek ad Agok, piccola località di 1800 abitanti nella contea di Wau. Qui, grazie alla collaborazione con il nostro partner locale Arkangelo Ali Association, prenderà avvio un progetto dal doppio risvolto sociale ed economico. «Mai più soli!» si rivolge ai malati di lebbra e alle loro famiglie, escluse dalla vita sociale per via dello stigma che da secoli accompagna la malattia. Saranno loro i protagonisti del progetto: coinvolti in attività di produzione agricola di

base, provvederanno in prima persona a soddisfare il fabbisogno familiare, migliorare la sicurezza alimentare e ad incentivare la vendita sul mercato locale dei cereali e degli ortaggi coltivati. Non solo: si prevedono lavori agricoli in gruppo con altre famiglie della zona, proprio per creare momenti di aggregazione e combattere l'isolamento e il pregiudizio legato alla lebbra.

Contro la mortalità infantile

Insieme ad Arkangelo Ali Association continua l'impegno per la cura e la prevenzione delle malattie nei bambini sotto i 5 anni e nelle giovani madri. Si

tratta di patologie curabili in linea generale – malaria, diarrea, polmonite, infezioni al sangue, infezioni del tratto respiratorio – ma che spesso sono aggravate da malnutrizione acuta grave, fino a portare alla morte. Cesar continuerà a sostenere le attività di assistenza sanitaria ospitate all'interno dell'ospedale «San Francesco d'Assisi» a Marial Lou, unico centro ospedaliero operativo nel raggio di 100 chilometri presente nell'area, affinché possano essere garantite alle mamme e ai loro bambini le cure, la prevenzione e la distribuzione di cibo e nutrienti necessari ad un'adeguata crescita fisica.



Avanti tutta verso la laurea

Pochi mesi ancora e il sogno della laurea per Mary diventerà realtà. Ad agosto infatti è prevista la data di consegna della tesi. La giovane studentessa ha concluso il 2015 mantenendo gli ottimi voti dei semestri precedenti. Risultati che, con molta probabilità, le permetteranno di iscriversi direttamente al

corso di laurea specialistico, una volta concluso il ciclo accademico introduttivo. «Vi sono grata per avermi dato quest'opportunità, mi avete cambiato la vita!» ci scrive entusiasta, sperando di poter trovare il sostegno necessario a proseguire gli studi specialistici in economia e finanza.



Le nostre iniziative in Italia

Fai la differenza...vivila!

Donne e inclusione sociale a Concesio

Guardare al proprio territorio con amore, scoprirne le necessità, farne emergere le eccellenze dando valore prioritario alle relazioni. In altre parole, coniugare l'esempio di mons. Cesare Mazzolari, una vita dedicata a costruire reti di coesione e fraternità tra il popolo del Sud Sudan, anche in Italia, nella nostra quotidianità abitata da una società sempre più multietnica e bisognosa di aprirsi all'altro in maniera costruttiva. Da questi presupposti è nato il progetto "Fai

la differenza...vivila!", iniziativa promossa da Cesar in collaborazione con il Centro Servizi del comune di Concesio, la scuola di ricamo "Il Girotondo dei fili", il gruppo missionario parrocchiale e l'istituto Pro Familia di Concesio. L'obiettivo sotteso alla proposta riguarda l'inclusione sociale delle donne disoccupate residenti a Concesio. Come? Con l'avvio di un corso di cucito e sartoria che possa permettere a queste donne di acquisire competenze di base utili all'inserimento sociale e

lavorativo sul territorio. A quest'attività pratico-formativa, inoltre, si vuole dare spazio all'incontro e all'aggregazione tra mamme del paese e immigrate, attraverso un ciclo di incontri riguardanti l'economia

domestica, la gestione della casa e la crescita dei figli, con priorità a tematiche come l'importanza del gioco e dello sport nella crescita psico-fisica dei bambini e i fondamenti di una sana alimentazione.



Una vita per gli altri

Presto una mostra sulla missione e l'opera di padre Cesare



A distanza di cinque anni dalla morte di mons. Cesare Mazzolari, a rimanere vivo è il ricordo della sua opera che tutt'ora continua, attraverso Cesar, in terra di missione sud sudanese. Un esempio civico che recentemente anche il comune di Brescia ha voluto ricordare, inserendo padre Cesare nel famedio del cimitero Vantiniano quale illustre cittadino per l'altruismo concreto mostrato verso i più poveri. Nel riconoscere l'opera e l'eredità umana e spirituale lasciata da padre Cesare, vogliamo dare continuità alla sua figura di uomo, missionario e pastore degli ultimi attraverso la realizzazione di una mostra biografica in grado di raccontare la sua storia

al grande pubblico e, in particolare, alle giovani generazioni. Stiamo già lavorando alla costruzione di un percorso espositivo che possa trasmettere le tappe fondamentali della sua vita e del suo impegno per i più bisognosi. Una delle caratteristiche della mostra sarà la sua itinerabilità: una struttura facilmente trasportabile per dare la possibilità ai gruppi d'appoggio, alle scuole e ad altre realtà interessate di ospitare l'allestimento e contribuire così a diffondere l'opera missionaria di padre Cesare. L'inaugurazione è prevista per il mese di settembre presso l'istituto Paolo VI di Concesio.

Le nostre iniziative in Italia

Musical per la solidarietà

Successo de "Il Re Leone" a Brescia



Il 13 febbraio al cinema teatro Colonna di Brescia si è registrato il tutto esaurito. In scena il musical "Il Re Leone", interpretato dagli

attori della compagnia dell'oratorio Don Orione di Torbiato (Adro), che si sono cimentati in una replica del loro ultimo spettacolo per

sostenere le iniziative di Cesar in Sud Sudan. Il musical, che aveva già registrato un successo notevole al suo debutto nel settembre scorso, questa volta è tornato sul palco per far emergere l'importanza della solidarietà fraterna e sensibilizzare il pubblico alle attività di Cesar a sostegno del popolo sud sudanese, attraverso l'energia e il colore del contesto africano. L'allestimento, di per sé complesso considerata la varietà degli animali da rappresentare e i numerosi cambi di scena, è il risultato di una sfida che è stata vissuta dalla compagnia

come una prova in grado di farla crescere. Attori e corpo di ballo, oltre alla recitazione, al canto e alla danza, si sono anche dedicati, all'interno di un laboratorio artistico, alla creazione di maschere e marionette da muovere in sintonia con pulsioni ed emozioni dei protagonisti. Un progetto ambizioso che la compagnia teatrale Don Orione ha voluto proporre dopo il successo ottenuto con il musical "La Bella e la Bestia" nella stagione 2012-13, confermando la propria predilezione per questo coinvolgente genere teatrale grazie alla guida del regista Nicola Bracchi.

Sposi e Progetti

Nozze solidali in fiera a Montichiari

Oltre 100 gli espositori presenti dal 22 al 26 gennaio scorso al Centro Fiera di Montichiari (Brescia) per l'undicesima edizione di "Sposi & Progetti", manifestazione interamente dedicata alle coppie di futuri sposi. Tra le numerose proposte anche le novità Cesar, presente con uno stand tutto rinnovato per coinvolgere i visitatori e dare una panoramica d'impatto dei servizi e dei prodotti solidali a disposizione per il loro giorno più importante: abiti da sposa; bomboniere di artigianato, alimentari e personalizzate a seconda delle esigenze e dei gusti; e ancora, la possibilità di prenotare una luna di miele solidale e di usufruire

di servizi di catering e banqueting associati al sostegno di progetti di sviluppo in Sud Sudan legati all'educazione e alla salute dei bambini e delle donne. «Sposi & Progetti è la cornice perfetta per le realtà che si rivolgono ai futuri sposi e a quanti hanno a cuore la propria casa» ha spiegato Germano Giancarli, presidente del Centro Fiera. Per Cesar ha rappresentato un'occasione importante dove poter incontrare i gusti dei futuri sposi e offrire loro la possibilità di una scelta solidale per il matrimonio, tenendo conto delle proposte del mercato, ma soprattutto del valore inestimabile di prodotti e servizi fatti con il cuore.



POVERTA`

DISOCCUPAZIONE

EMARGINAZIONE

INDIFFERENZA

CONDIVISIONE

LAVORO

ACCOGLIENZA

PARTECIPAZIONE



**VEDI BUIO NEL FUTURO?
ACCENDI CIÒ CHE UNISCE.**

ILLUMINA IL CAMMINO DI CHI VERRÀ DOPO DI TE.

L'84% delle donne in Sud Sudan non sa leggere né scrivere.

CAMBIA IL FUTURO!

Sostieni la loro educazione donando il tuo 5x1000 a CESAR ONLUS

98092000177



Cesar 
Fondazione Mons. Cesare Mazzolari Onlus

Cesar

Fondazione Mons. Cesare Mazzolari Onlus

Scegli come fare le tue donazioni, sono fiscalmente deducibili:

Sede legale:

Via Pascoli 6
25062 Concesio (BS)
Telefono e fax:
030.2180654
Telefono cellulare:
333.3775252
Cod. Fiscale:
98092000177
info@cesarsudan.org
www.cesarsudan.org

Sedi Operative:

Arenzano (GE) - Toirano (SV)
Trento - Verona
Bottega Solidale:
Gussago (BS)
Via Roma 29
Tel. e fax: 030.2524388
Concesio (BS)
Piazza Garibaldi 24/25
Tel.: 030.2754492
info@warawara.it

1) Attraverso bonifico bancario:

UBI Banco di Brescia
IT52S0350054410000000017517
Intestato a "Cesar Onlus"
BCC di Brescia
IT66Q08692544110060000601488
Intestato a "Cesar Onlus"
Banca Popolare di Verona
IT07K0503411706000000122940
Intestato a "Cesar Onlus"

2) Attraverso bollettino postale:

C/C postale: N° 27744465
IT90R0760111200000027744465
Intestato a "Cesar Onlus"

3) Direttamente online visitando il sito www.cesarsudan.org

Questa pubblicazione è stampata su carta riciclata.